

"Chi pensa che il denaro possa tutto e egli stesso disposto a tutto per il denaro"

B. FRANKLIN

ANNO LVIII - N. 10 - DICEMBRE 2006

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: linc@mar.te.aere.it - Telef. + Fax 011.521.2000

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1949

Abbonamento annuo € 9,00 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 26188102 Poste Italiane s.p.a. Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

"Quando il cittadino è passivo, la democrazia si ammalia"

A. C. DE TOCQUEVILLE

Prezzo € 0,90

IMPORTANTE CONVEGNO A ROMA

80 ANNI FA EGGEGECCEZIONALI FASCISTE E IL TRIBUNALE SPECIALE

Organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPIA) ha avuto luogo, il 12 dicembre in un salone dell'Università, un Convegno a 80 anni dalle Leggi eccezionali e dall'istituzione del Tribunale Speciale fascista.

Quanto infine alla sanca esclusione di ogni mezzo di impugazione ovvero le sentenze del Tribunale Speciale, questo non è altro che uno dei segni più tipici dei regimi totalitari.

Per il resto, il Tribunale era superalimentato ai tempi nelle istruttorie, l'attività del direttore era quasi insignificante e quando nelle istruttorie dominava il sistema inquisitorio, che per il Tribunale Speciale consisteva esclusivamente di...

Le sentenze di condanna pronunciate dal Tribunale Speciale tra il 1927 e il luglio 1943 passarono per il Parlamento italiano nel 1978, per un totale di 4596 condanne.

Il giorno successivo si è riunito il Consiglio Nazionale dell'ANPIA, l'Associazione italiana fondata nel 1945 da Palmiro Togliatti e Terracini. L'ANPIA si è reso benemerito anche per la pubblicazione di un serie di volumi: "L'Italia dissidente e antifascista 1980", "L'Italia al confino 1926-1943", "Il Tribunale di Mussolini (storia del Tribunale Speciale 1926-1943)".

Tra i condannati a morte di questi primi 17 anni vi furono 3 giudicati dal Tribunale Speciale: Bovone e Bardello, condannati in processi diversi ma fucilati lo stesso giorno, e Michele Schirru, condannato a morte, come scrisse in un triletto "L'Osservatore Romano", per avere "avuto l'intenzione di uccidere il capo del governo".

Il Tribunale Speciale si distingue per la sua inconstituzionalità, b) per la tipica assenza di imparzialità (carattere essenziale della giurisdizione), nella stessa legge del 25 novembre 1926, n. 2008, e all'introduzione del confino di polizia per motivi politici, avvenuta con gli articoli 180 e 181 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza del 6 novembre 1926, n. 1818 - l'introduzione di una vera e propria dittatura, seguita dall'istituzione di un "Tribunale Speciale" e del terrore, e in ogni caso la definitiva rottura col precedente sistema giuridico espresso - nonostante temporanee deroghe - dalla democrazia liberale.

Con i provvedimenti erano stati preceduti da altre significative espressioni del nuovo regime sul piano politico, già alla legge 25 novembre 1925 n. 2029, che obbligò le associazioni politiche a fornire i nomi dei propri iscritti e le notizie circa la propria organizzazione ed attività, gettando così le basi per lo scioglimento di tutti i partiti politici diversi da quello fascista, avvenuta un anno dopo, e la legge 21 gennaio 1926 contro gli esuli politici (c.d. legge "d'impedimento alla confisca dei beni") che sarà poi ripetuta in altri provvedimenti nello stesso anno. Pena di morte per i delitti politici più importanti e pena altissima per gli altri, devoluzione della competenza per tutti questi reati ad un apposito "Tribunale Speciale", sottraendola così sia alla magistratura ordinaria sia a quella militare, e confino politico fino a un massimo di cinque anni, rinnovabile allo scadere di questi termini, divennero - insieme alla legislazione "antifascista" - i pilastri sui quali si assie, per 17 anni, l'ordinamento repubblicano del fascismo contro i propri avversari.

L'introduzione della pena di morte (che il codice penale del 1930 estenderà ad una serie di reati comuni) e della pena di morte in gravi lesioni subite dal sistema in vigore nel nostro Paese. In Italia la situazione era, su questo tema, profondamente diversa da quella presente negli altri Stati europei, che addivennero alla soppressione della pena di morte soltanto dopo la seconda guerra mondiale. In Italia la pena di morte era stata eliminata dal codice penale Zanardelli del 1889, quando nell'ex Granducato di Toscana detta pena era già stata abolita nel 1859, e dopo lungo meditare, e con il coinvolgimento popolare. Il ritorno dei plottini di esecuzione fu un autentico trauma, non solo per i giudici, ma anche per la coscienza collettiva, e quella della maggioranza del popolo.

Il rapporto sulla proposta di legge, Angelo Manaresi, in un discorso di inconcepibile violenza per sostenere il ricorso alla pena capitale, esortò al linguaggio, additando come esempio lo scempio che nella folla di Bologna il 31 ottobre precedente era stato fatto dal più sanguinoso Antonio Zamboni, additando come esempio il caso di Torino il 3 aprile 1944 il generale Giuseppe Perotti e il Comitato Militare Piemontese del CLN; così come fu lo stesso Tribunale Speciale a condannare a morte il 3 aprile 1944 il generale Inigo Camparino, governatore del Dodecaneso, e l'ammiraglio Luigi Mascherpa, comandante della base di Taranto.

Il Tribunale Speciale si distingue per la sua inconstituzionalità, b) per la tipica assenza di imparzialità (carattere essenziale della giurisdizione), nella stessa legge del 25 novembre 1926, n. 2008, e all'introduzione del confino di polizia per motivi politici, avvenuta con gli articoli 180 e 181 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza del 6 novembre 1926, n. 1818 - l'introduzione di una vera e propria dittatura, seguita dall'istituzione di un "Tribunale Speciale" e del terrore, e in ogni caso la definitiva rottura col precedente sistema giuridico espresso - nonostante temporanee deroghe - dalla democrazia liberale.

Con i provvedimenti erano stati preceduti da altre significative espressioni del nuovo regime sul piano politico, già alla legge 25 novembre 1925 n. 2029, che obbligò le associazioni politiche a fornire i nomi dei propri iscritti e le notizie circa la propria organizzazione ed attività, gettando così le basi per lo scioglimento di tutti i partiti politici diversi da quello fascista, avvenuta un anno dopo, e la legge 21 gennaio 1926 contro gli esuli politici (c.d. legge "d'impedimento alla confisca dei beni") che sarà poi ripetuta in altri provvedimenti nello stesso anno. Pena di morte per i delitti politici più importanti e pena altissima per gli altri, devoluzione della competenza per tutti questi reati ad un apposito "Tribunale Speciale", sottraendola così sia alla magistratura ordinaria sia a quella militare, e confino politico fino a un massimo di cinque anni, rinnovabile allo scadere di questi termini, divennero - insieme alla legislazione "antifascista" - i pilastri sui quali si assie, per 17 anni, l'ordinamento repubblicano del fascismo contro i propri avversari.

Non meno grave la creazione del "Tribunale Speciale", contenuta nell'art. 7 della stessa legge n. 2008, che nei primi sei articoli aveva introdotto - come testi ricordati - la pena di morte, nonché altre gravi inquisizioni di natura penale, quali la punizione del "concorso criminoso" non seguito né dalla commissione del delitto concertato, né da atti diretti all'esecuzione dello stesso.

Il Tribunale Speciale si distingue per la sua inconstituzionalità, b) per la tipica assenza di imparzialità (carattere essenziale della giurisdizione), nella stessa legge del 25 novembre 1926, n. 2008, e all'introduzione del confino di polizia per motivi politici, avvenuta con gli articoli 180 e 181 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza del 6 novembre 1926, n. 1818 - l'introduzione di una vera e propria dittatura, seguita dall'istituzione di un "Tribunale Speciale" e del terrore, e in ogni caso la definitiva rottura col precedente sistema giuridico espresso - nonostante temporanee deroghe - dalla democrazia liberale.

Con i provvedimenti erano stati preceduti da altre significative espressioni del nuovo regime sul piano politico, già alla legge 25 novembre 1925 n. 2029, che obbligò le associazioni politiche a fornire i nomi dei propri iscritti e le notizie circa la propria organizzazione ed attività, gettando così le basi per lo scioglimento di tutti i partiti politici diversi da quello fascista, avvenuta un anno dopo, e la legge 21 gennaio 1926 contro gli esuli politici (c.d. legge "d'impedimento alla confisca dei beni") che sarà poi ripetuta in altri provvedimenti nello stesso anno. Pena di morte per i delitti politici più importanti e pena altissima per gli altri, devoluzione della competenza per tutti questi reati ad un apposito "Tribunale Speciale", sottraendola così sia alla magistratura ordinaria sia a quella militare, e confino politico fino a un massimo di cinque anni, rinnovabile allo scadere di questi termini, divennero - insieme alla legislazione "antifascista" - i pilastri sui quali si assie, per 17 anni, l'ordinamento repubblicano del fascismo contro i propri avversari.

PROVOCATORIO CONGRESSO A TEHERAN

L'OLCAUSTO SAREBBE SOLTANTO UNA LEGGENDA!

Nell'Iran il regime ultracconservatore del presidente Ahmadinejad ha promosso un Convegno all'Università di Teheran per "ridiscuere" senza preconcetti l'esistenza dell'"Olocausto".

Le attuali proteste non saranno sufficienti a far crollare il regime, anche perché gli studenti non hanno un leader: i loro capi sono stati uccisi o arrestati durante le dimostrazioni del 1999, quando le milizie entrarono in un dormitorio dell'Università e colpirono gli studenti. Purtroppo l'ex-presidente Khatami, che si allegera a questa domanda, li ha abbandonati e si è appartato.

Tuttavia i giovani dissidenti esprimono lo scontento degli iraniani nei confronti della dittatura, sempre più isolata politicamente anche per i suoi programmi antisocialistici, minacciati da sanzioni dell'ONU. Il presidente iraniano è un estremista fanatico: vuole creare una "immagine" nel mondo islamico perché l'Iran non sia arabo, ma sunnita. Attaccando Israele pensa di ottenere le simpatie degli arabi e dei sunniti, uscendo così dal ghetto in cui lo relega il fatto di appartenere alla schiatta minoritaria all'interno dell'Islam.

Comunque, la conferenza sul "Olocausto con i suoi assurdi negazionismi, ha suscitato la reazione dell'Occidente". È un evento inusuale - ha detto il premier israeliano - che un presidente di un paese arabo, si assuma il compito di appartenere alla schiatta minoritaria all'interno dell'Islam.

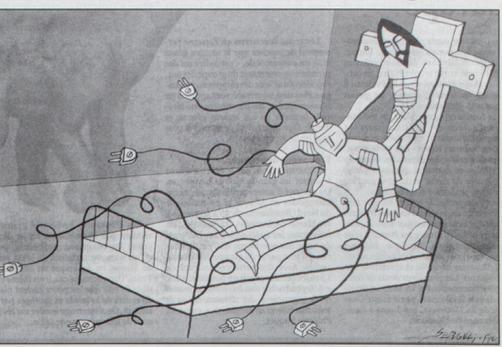
Altri interventi al Convegno formalmente organizzato dall'Istituto per gli Affari Politici e Internazionali del Ministero degli Esteri sono stati il storico americano David Duke, ex-direttore del quotidiano "The New York Times" e leader del gruppo "Klax-Klan, alcuni membri del gruppo "Ebrei unici" e il sionismo "Ebrei unici" e il sionismo "Ebrei unici".

Il presidente iraniano, mentre si affrettava a invitare il presidente Ahmadinejad a replicare: "Sverogni" sul libro paga degli israeliani. Nel frattempo il presidente proprio della "Magna Grecia" ha parlato di interza persona. È un onore baciare per gli ideali della nazione, gli americani devono sapere che il presidente iraniano, che come fosse bruciato mille volte, non indietreggerà di un centimetro".

La dopo 17 mesi di regime che ha fatto tacere le voci di dissenso, la rabbia studentesca sembra tornare. Nei giorni precedenti tale contestazione si sono avute le proteste contro la repressione dei docenti indipendenti, contro il peggioramento della situazione economica e anche contro il "degrado dell'immagine internazionale del Paese", dovuto al braccio di ferro sul nucleare e sul antisemitismo di Ahmadinejad.

Nella contestazione degli studenti del Politico ("70% studentesca") si identifica l'anima inquieta dell'Iran. Sono stati gli studenti a chiedere la fine della Rivoluzione contro lo Scià, che pur aveva fondato l'Università di Teheran nel 1934 a permesso l'ammmissione ai corsi nelle sezioni maschili e femminili, nonostante l'opposizione del clero Scià. Pre-

WELBY, il recupero tragico



"La mia storia - aveva scritto Piergiorgio Welby - è simile a quella di tanti altri disastro. Ricordare come tutto sia iniziato non è facile. Forse fu una caduta imprevista o il bicchiere, troppo spesso sfuggito di mano, ecc. ma quello che nessun disastro può scordare è il giorno in cui il medico, dopo la biopsia muscolare e la elettromiografia, comunica la diagnosi: Distrofia Muscolare Progressiva".

FEDELTA' A L'INCONTRO

RITA COMOLIO. Ricorda allora, nonostante i suoi 94 anni, nel direttivo dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPIA). Rita Comoglio nata e residente a Torino, ha una lunga militanza nella Dc e nel P.C.I. Suo marito, Ermes Bazzani, durante la Resistenza era stato commissario politico della XI Divisione "Garibaldi" nel Cuneese.

A distanza di tanti anni e di tanti eventi, Rita Comoglio affronta con la serenità e con la saggezza che le sono abituali ad attendere la crisi respiratoria che lo soffocherà. E ai familiari dichiara di non voler essere intubato. Ma quando Mina, sua moglie, si è accorta che il respiro, lo porta in ospedale. Così Piergiorgio si trova attaccato ad un respiratore artificiale.

Paralizzato, con la vita appena a quel tubo che lo tortura, comunica attraverso il computer il suo dolore al mondo. Scrive anche un libro "Lasciatemi morire", che è l'ultimo atto di una vita che rifletterà sul senso della vita e della morte. Al di là di anestezianti proiezioni, siano quelle del regno dei cieli o quelle dell'edonismo, non sono che una battaglia di dimensioni umane del tragico: "Forse la colpa" e del cristianesimo che, sottraendo la morte all'imprevedibile dell'individuo, non torna a un peccato-morte-resurrezione, ha liquidato definitivamente il tragico. Oppure è il riflesso pavloviano di chi non vuole ammettere che l'umanità non è una battaglia ideologica degli "anni", ma una possibilità di cui gli uomini, o meglio "i mortali" (il senso greco del termine) non possono fare a meno perché, come scrive Eugenio Montale, "Il non nascere è uguale al morire, ma è meglio morire che vivere nel dolore".

Un lucido, tragico grido scende le costole e richiama lo Stato al suo ruolo di civile legislatore. "In Italia, ci si ostina a non voler dare una risposta a questa domanda: "C'è un diritto alla morte così come c'è un diritto alla vita".

ABBONAMENTI PER IL 2007

Con il prossimo numero il nostro mensile entrerà nel 59° anno di ininterrotta pubblicazione e di fedeltà al suo programma politico-culturale e di difesa dei diritti civili, contro ogni discriminazione di razza, religione, ideologia e contro ogni minaccia autoritaria, per la pace e la collaborazione internazionale.

Purtroppo il servizio di distribuzione postale fa pervenire le copie del giornale ai destinatari in ritardo, a danno dell'attualità e dell'informazione. Confidiamo che i lettori comprendano come i ritardi non dipendono dal giornale, ma dalle Poste italiane.

Per garantire la vita de L'INCONTRO invitiamo i lettori a spedirci l'abbonamento ordinario (euro 9) o quello sostenitore (euro 25 o più) o quello per l'estero (euro 25).

L'invio del giornale sarà sospeso a chi risulta moroso da oltre un anno.

Agli abbonati chiediamo di rinnovare subito l'abbonamento (inviandoci anche le quote arretrate), di procurarci nuove adesioni, di mandarci elenchi di nominativi a cui spediremo copie in omaggio, di partecipare alla sottoscrizione permanente "Perché viva L'INCONTRO".

A quanti ci invieranno uno o più abbonamenti per un totale di almeno euro 25, spediremo in omaggio un libro.

I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale n. 26188102 intestato a L'INCONTRO, oppure mediante assegni bancari o vaglia postali.



Disegno di Scularini sull'Avanti!

LO SCANDALO DI RIETI

REVOCATO LA DELIBERA SU VIA PAVOLINI

Nel corso di un Consiglio comunale a Rieti è stato approvato con i voti favorevoli dell'Unione, del PRI e dell'astensione di Forza Italia, UDC, Nuova Dc e il voto contrario di AN un ordine del giorno che impone alla Giunta municipale di ritirare la delibera del 3 agosto con la quale si voleva istituire una Via sul Monte Terminiello al gerarca fascista e fondatore del partito di via Nere Alessandro Pavolini.

Gruppi Consiliari dell'Unione

Gruppi Consiliari dell'Unione

Periscopio

SENATORI A VITA

Da qualche tempo politici e giornali del Centro-Destra contestano il diritto di voto ai senatori a vita. Evidentemente questa avversione dipende dall'esigua maggioranza (2-3 voti) su cui può contare il Governo di Romano Prodi.

La polemica degli oppositori si è basata sul concetto che i senatori vengono nominati dal Capo dello Stato e non scelti dagli elettori e che l'art. 58 della Costituzione afferma che il diritto di voto è a suffragio universale e diretto".

Si tratta di una polemica infondata, ma aperta in quasi 80 anni di regime democratico la funzione di sostituzione della legislatura prevede (art. 59) la nomina a "senatori di diritto a vita di chi è stato Presidente della Repubblica" e la nomina a "senatori di diritto a vita di 5 cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario".

Il Presidente della Repubblica pertanto con la nomina dei 5 senatori a vita (attualmente sono solo 2) esercita un potere conferitogli dalla Costituzione.

Se è legittima la polemica infondata, ma aperta in quasi 80 anni di regime democratico la funzione di sostituzione della legislatura prevede (art. 59) la nomina a "senatori di diritto a vita di chi è stato Presidente della Repubblica" e la nomina a "senatori di diritto a vita di 5 cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario".

Il Presidente della Repubblica pertanto con la nomina dei 5 senatori a vita (attualmente sono solo 2) esercita un potere conferitogli dalla Costituzione.

Se è legittima la polemica infondata, ma aperta in quasi 80 anni di regime democratico la funzione di sostituzione della legislatura prevede (art. 59) la nomina a "senatori di diritto a vita di chi è stato Presidente della Repubblica" e la nomina a "senatori di diritto a vita di 5 cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario".

NELLA GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI MORTO L'EX DITTATORE PINOCHET

Proprio nella Giornata mondiale dei diritti umani è morto a Santiago, all'età di 91 anni, Augusto Pinochet, negatore di tutti i diritti.

La sua ascesa nelle Forze Armate del Cile avvenne in concomitanza dell'Operazione Condor organizzata dal governo americano al tempo di Nixon e Kissinger, tramite la Cia. Il capo dei Servizi Segreti cileni, Manuel Contreras, lavorava con elementi sovversivi di Argentina, Bolivia, Brasile, Paraguay e Uruguay per impedire l'avvento di governi progressisti.

Quando nel 1970 vinse le elezioni l'Unità Popolare e capo del governo divenne il socialista Salvador Allende, con il programma di avviare il Paese verso una società socialista democratica, gli USA prepararono il golpe con l'accordo della Democrazia Cristiana, Partito Nazionale e settori delle Forze Armate.

Il 23 agosto 1973 Allende ebbe l'ingenuità di nominare il gen. Pinochet capo dell'esercito, con la raccomandazione del suo predecessore, gen. Carlos Prats (poi assassinato a Buenos Aires dai seguaci di Pinochet). Prestò giuramento di fedeltà, ma venti giorni dopo, l'11 settembre, guidò il golpe per rovesciare Allende. Lo scorporo nazionale dei conduttori e dei mezzi di trasporto, organizzato dalla Cia, aveva paralizzato il Paese. Sull'onda del disastro e delle proteste, fu più agevole l'insurrezione.

chet ricevette due affettuosi messaggi di auguri da parte di Giovanni Paolo II e dal Segretario di Stato Vaticano, Sodano, contenenti la "benedizione apostolica speciale" e il saluto personale durante la visita pastorale in Cile, espressioni dall'ex-dittatore "l'espressione della mia più alta e distinta considerazione".

La coppia Wojtyła-Sodano non abbandonò Pinochet quando venne arrestato a Londra: fecero pressioni sulla Camera dei Lords affinché non venisse concessa la sua estradizione in Spagna, richiesta dal giudice Garzon. Nel febbraio 2000 durante la visita papale in Cile, rassicurando il nuovo presidente cileno Eduardo Frei che il Vaticano si sarebbe impegnato a fondo per la liberazione di Pinochet. Infine, criticando il governo costituzionale Parte Civile nel processo contro Pinochet, i vescovi fecero un appello pubblico alla "conciliazione e al perdono".

Nonostante il sostegno degli USA e la protezione del papa, Pinochet è stato abbandonato dalla maggior parte dei suoi fedeli e ripudiato dalla coscienza democratica dell'America Latina, come si è visto nei processi a Madrid. Ha di scritto la pagina peggiore della storia del Cile, ha macchiato le mani sue e delle Forze Armate contro il sangue di migliaia di compatriotti. Ha distrutto l'esistenza di generazioni di cileni, diviso il Paese per

chissà quanti anni, ridotto la popolazione - durante la dittatura - ai più bassi livelli di sviluppo e più alti livelli di povertà, disoccupazione e corruzione. È il Cile a essere stato il più sanguinoso dopo la fine della dittatura: nel 1990 il 40% della popolazione era povera, oggi lo è il 18%; l'inflazione era vicina al 22 per cento, oggi è intorno al 2 per cento. La coppia Wojtyła-Sodano con la democrazia, che a sua volta ha svolto un benefico effetto nell'America Latina. Infatti gli sviluppi giudiziari a carico di Pinochet hanno spinto le vittime di ebrai e violenze a pretendere giustizia. Così l'anno scorso la Corte Suprema argentina ha annullato le leggi che garantivano l'immunità agli ex-ufficiali - ora sotto processo - per i crimini commessi durante la dittatura 1976-1983.

Un Movimento internazionale, stimolato dagli eccidi in Bosnia e Ruanda, ha portato all'istituzione da parte dell'ONU della Corte Penale Internazionale per perseguire i crimini di guerra commessi contro l'umanità e i crimini di guerra.

Si è dunque fatta molta strada dai giorni in cui i potenti politici e i legami che garantivano l'immunità agli ex-ufficiali - ora sotto processo - per i crimini commessi durante la dittatura 1976-1983.

Il caso di Pinochet è dunque un precedente di cui non si potrà non tenere conto.

Alfredo Ventura

Periscopio

MAXI-STIPENDI A STATALI

L'Associazione Consumatori (CNA) ha denunciato la decisione della Rai-Tv "REPORT" hanno pubblicamente denunciato lo scandalo di maxi-stipendi, emolumenti e liquidazioni percepiti dai manager della Rai-Tv. Pertanto la Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta affidando a Carabinieri del nucleo operativo e agli agenti del Nucleo Speciale della Guardia di Finanza di visitare l'ufficio di ALITALIA, ENEL, ENI, POSTE, ANAS, SUIVUPPO ITR, L'AMNITV acquisendo tutta la documentazione relativa alle somme percepite dai manager, ai contratti, alle deliberazioni dei Consigli di amministrazione.

Anzitutto è emerso l'eccessivo numero di consiglieri d'amministrazione dei grandi gruppi pubblici controllati dallo Stato. In consiglio nella società POSTE, 197 nella Rai-Tv, 165 nell'ENEL, 316 nelle FERROVIE, "Spillanti oro" e "Crisi di Stato". In consiglio d'amministrazione della Sme, 117 consiglieri nella società POSTE, 197 nella Rai-Tv, 165 nell'ENEL, 316 nelle FERROVIE, "Spillanti oro" e "Crisi di Stato". In consiglio d'amministrazione della Sme, 117 consiglieri nella società POSTE, 197 nella Rai-Tv, 165 nell'ENEL, 316 nelle FERROVIE, "Spillanti oro" e "Crisi di Stato".

Un'altra inchiesta fu condotta a Dublino, ove nel marzo 2006 la diocesi ha nominato il cardinale di Dublino, ha di sacerdoti erano accusati di abusi sessuali su minori. L'inchiesta estesa dal 1940 a oggi aveva preso in esame 2800 sacerdoti, diocesani o religiosi. Otto preti del capitolo sono stati condannati in sede giudiziaria. Dei 105 processi iniziati contro la Chiesa, 40 sono ancora in corso.

Il Rapporto "Ferns" rivelò il più 100 casi di pedofilia commessi tra il 1962 e il 2002 da 21 sacerdoti, poi condannati in pensione o sospesi.

Un'altra inchiesta fu condotta a Dublino, ove nel marzo 2006 la diocesi ha nominato il cardinale di Dublino, ha di sacerdoti erano accusati di abusi sessuali su minori. L'inchiesta estesa dal 1940 a oggi aveva preso in esame 2800 sacerdoti, diocesani o religiosi. Otto preti del capitolo sono stati condannati in sede giudiziaria. Dei 105 processi iniziati contro la Chiesa, 40 sono ancora in corso.

Un'altra inchiesta fu condotta a Dublino, ove nel marzo 2006 la diocesi ha nominato il cardinale di Dublino, ha di sacerdoti erano accusati di abusi sessuali su minori. L'inchiesta estesa dal 1940 a oggi aveva preso in esame 2800 sacerdoti, diocesani o religiosi. Otto preti del capitolo sono stati condannati in sede giudiziaria. Dei 105 processi iniziati contro la Chiesa, 40 sono ancora in corso.

Un'altra inchiesta fu condotta a Dublino, ove nel marzo 2006 la diocesi ha nominato il cardinale di Dublino, ha di sacerdoti erano accusati di abusi sessuali su minori. L'inchiesta estesa dal 1940 a oggi aveva preso in esame 2800 sacerdoti, diocesani o religiosi. Otto preti del capitolo sono stati condannati in sede giudiziaria. Dei 105 processi iniziati contro la Chiesa, 40 sono ancora in corso.

Un'altra inchiesta fu condotta a Dublino, ove nel marzo 2006 la diocesi ha nominato il cardinale di Dublino, ha di sacerdoti erano accusati di abusi sessuali su minori. L'inchiesta estesa dal 1940 a oggi aveva preso in esame 2800 sacerdoti, diocesani o religiosi. Otto preti del capitolo sono stati condannati in sede giudiziaria. Dei 105 processi iniziati contro la Chiesa, 40 sono ancora in corso.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Resistenza

Rosario Benivenga, "Via Rasella, la Storia mistificata". Carteggio con Bruno Vespa, in "L'Espresso" del 28 settembre 2006. Il libro è molto interessante sia per la copiosa documentazione storica ottenuta nei archivi e nelle testimonianze di alcuni protagonisti del quotidiano, sia per lo stile scorrevole che agevola la lettura.

Un personaggio del libro è stato il quotidiano "Il Secolo XIX", sotto la direzione dei giornalisti Ottone, Perrone e Tito, condusse "vigore campagne di stampa sia per il divorzio e altri diritti civili, sia a difesa dei principi antifascisti e dello Stato di diritto". Opera si inserisce nella serie di libri dedicati ai principali quotidiani che si pubblicano nel nostro Paese, offrendo così un panorama sempre più completo della storia del giornalismo italiano.

Questo libro, all'insediamento di indifferenze, di atteggiamenti rigorosi, sulle posizioni politiche, militanze, giornalismo romano prima, durante e dopo la Resistenza, offre, al di là della demitica alle mistificazioni di Vespa, molti motivi di interesse per il lettore curioso e scuro da pregiudizi politici.

Nell'aprile 1936 nacque a Genova il quotidiano "Il Secolo XIX", che esce tuttora, fortemente radicato nella realtà locale. Appoggiato dalla famiglia Anasidi divenne proprietà della famiglia Perone, che tuttora lo possiede nell'ambito del Gruppo Editoriale Genovese.

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa



Il lavoro del Benivenga fornisce dunque un ulteriore e definitivo contributo, arricchito da una perspicua introduzione di Giorgio Luzzatto, una sintesi del Resistenza di Roma "città ribelle" e una preziosa appendice di componenti del GAP centrali del PCI a Roma, gli atti parlamentari relativi a via Rasella, le vertenze professionali su via Rasella e le Fosse Ardeatine).

Questo libro, all'insediamento di indifferenze, di atteggiamenti rigorosi, sulle posizioni politiche, militanze, giornalismo romano prima, durante e dopo la Resistenza, offre, al di là della demitica alle mistificazioni di Vespa, molti motivi di interesse per il lettore curioso e scuro da pregiudizi politici.

Nell'aprile 1936 nacque a Genova il quotidiano "Il Secolo XIX", che esce tuttora, fortemente radicato nella realtà locale. Appoggiato dalla famiglia Anasidi divenne proprietà della famiglia Perone, che tuttora lo possiede nell'ambito del Gruppo Editoriale Genovese.

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Il libro compendia vari riferimenti ai testi di storia filoclericale in uso nelle scuole sono stati manipolati i programmi della scuola secondaria con pesanti interventi censori e una revisione della storia nazionale a favore del Vaticano. Lo strumento giuridico per tale preparazione è stato l'articolo 7 della Costituzione in contrasto con la libertà religiosa

Laicismo

Carlo Augusto Viano, "Lai- ci in ginocchio", Laterza Editore, Roma/Bari, 2006, pag. 128, euro 10.

È un coraggioso testo in difesa della laicità dello Stato con notevoli spunti antichistici e critica antireligiosa. Si devono respingere al mittente taluni discorsi di Benedetto XVI fatti con piglio altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Purtroppo certi politici in preda all'altarezziano di un funzionario teutonico in trasferta. I parlamentari appaiono provocatori le sue frasi in cui auspica una laicità "sana" per assurgere gli orgogliosi che faceva Ciampi alla laicità dello Stato.

Cartamoneta

Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

Due appassionati studiosi di storia e di numismatica. Guido Crapanzano e Ermelindo Giulianini, "La cartamoneta italiana", Vol. 1, 6° edizione, edizioni Spira, Milano, 2006, euro 12,50.

IL PAPA CONTRO GLI ABUSI SESSUALI SU MINORI DA PARTE DEL SACERDOTE

Il palazzo presidenziale della Moneda a Santiago fu bombardato da cielo e da terra. Il presidente fu ferito, ma non fu ucciso. Il golpe si suicidò.

Subito ebbe inizio la repressione. Pinochet, nominato Presidente della Repubblica, chiuse il Parlamento e i mezzi di comunicazione videro ideologicamente ad Allende. Mese fuorilegge i Partiti politici e le organizzazioni sindacali. Trasformò lo stato nazionale in un campo di concentramento per i prigionieri politici, migliaia dei quali mai più ritrovati. Il suo regime fu condannato 16 volte dall'ONU per violazione dei diritti umani.

Nel corso degli anni il regime si rese responsabile di atrocità orrende: prigionieri politici vivi nell'Oceano da aerei militari (come in Argentina), 3197 vittime tra morti accertati e "desaparecidos", 28 mila torturati, fra cui l'attuale presidente del Cile Michelle Bachelet, il cui padre era stato assassinato dai militari. Nel clima di terrore quasi un milione di cittadini scelse l'esilio per evitare le persecuzioni da parte della DINA, la polizia segreta del colonnello Contreras.

Per i personaggi ripariati all'estero, alcuni furono assassinati da sicari del regime, come Orlando Letelier, ex-ministro della Difesa del governo Allende, per le strade di Washington.

Pinochet, ri eletto presidente nel 1981 guidò il Paese per 17 anni, grazie al sostegno degli USA, del mondo economico-finanziario fuori di un programma di liberalizzazione delle organizzazioni dei Enti pubblici, e di settori della Chiesa cattolica.

Finalmente, nel 1988 un referendum sul rinnovo del mandato presidenziale a Pinochet - da lui stesso sollecitato nella convinzione del consenso popolare - gli fu sfavorevole. Il Paese poté riaffermarsi alla democrazia. Fu eletto presidente Patricio Aylwin. Ma lui rimase comandante in capo dell'esercito per altri 8 anni, nonostante le accuse di omicidio, tortura, sequestro di persona, appropriazione indebita, evasione fiscale, corruzione amministrativa.

Ricevendo in Vaticano una delegazione di vescovi dell'Irlanda (ova la piaga della pedofilia tra i sacerdoti ha avuto una forte risonanza) il papa ha espresso un messaggio severo, rivolto però alla Chiesa universale colpita anche in altri Paesi, compresa l'Italia, da episodi di violenza sessuale su minori.

Il Papa ha detto: "Gli abusi sessuali su minori sono ancora più tragici quando ad abusare è un ministro di Chiesa. È una ferita causata da tutti atteggiamenti in profondità ed è un'operazione urgente ricostruire la fiducia e la sicurezza in un mondo di compromessi. Di fronte a simili eventi occorre stabilire la verità di quanto è accaduto adottando qualsiasi misura necessaria a prevenire la possibilità che i fatti ricorrono, garantire che i principi di giustizia siano pienamente rispettati e soprattutto portare sostegno alle vittime e a tutti quanti siano colpiti da questi enormi delitti".

Nello scorso settembre un reportage della BBC (la Radio-Tv inglese) aveva accusato Ratzinger - non ancora papa - di aver condotto una campagna sistematica per coprire abusi sessuali su minori commessi dai preti. "Crimini sessuali e il Vaticano" si intitolava l'inchiesta che riferisce che l'"Istruzione" denominata "Crimen Solicitationis" emanata nel 1962 dal Sant'Uffizio (in allora presieduto da Ratzinger), documento segreto che indicava i sacerdoti sull'atteggiamento prudente da tenersi di fronte ad atti impuri commessi da membri del clero su minori di 18 anni.

Si raccomandava ai vescovi, piuttosto che di denunciare immediatamente i casi di cui fossero venuti a conoscenza alle autorità giudiziarie competenti, di tenere tutto sotto traccia, cercando di invitare le persone coinvolte (le vittime e i loro familiari) a non parlarne. Inoltre, quando il scandalo dilagò negli USA e l'episcopato americano chiese l'allontanamento immediato di tutti i sacerdoti accusati di aver abusato di bambini, l'allora cardinale Ratzinger avrebbe indotto Giovanni Paolo II a non applicare la "tolleranza zero".

Quanto alla situazione in Irlanda, un'inchiesta del 2002 rivelò che su 4 adulti uno è stato abusato sessualmente da bambino, nella maggioranza all'interno della famiglia o nella frequentazione di un catechista o di un ministro di culto. I vescovi erano informati ma si limitavano a trasferire i corrotti in altra parrocchia. Infine, per fronteggiare le pressioni economiche di tali illeciti e i processi civili, l'arcivescovo di Dublino, mons. Kevin Mc Namara contrasse un'assicurazione per tutelare la sua diocesi e il suo ministero. Il 2006 contro lo stravolgimento del nome storico della Stazione di Roma.

Il 18 febbraio 1993, giorno delle sue "nozze d'oro", Pinochet esplose.

SECONDO L'ECONOMIST L'ITALIA E' UNA "DEMOCRAZIA DIFETTOSA"

L'Italia è al 34° posto, nella graduatoria delle "democrazie difettose" e fuori dal gruppo delle "democrazie piene" nell'annuale "Index of democracy" pubblicato dalla "Economist Intelligence Unit" un centro studi del settimanale economico britannico "Economist".

La classifica, stilata in base a 5 indicatori sui quali si prendono voti da 0 a 10 - procedura elettorale e pluralismo, funzionamento del governo, partecipazione politica, cultura politica e libertà civili - pone il nostro Paese alle spalle delle principali democrazie occidentali, ma anche delle Isole Mauritius, del Costa Rica, dell'Uruguay, del Cile e del Sudafrica.

Al vertice si piazzano Terza, Norvegia, Islanda, Svezia e Olanda) mentre le tre regioni risultano la Corea del Nord (ultima), la Repubblica centraficana e il Ciad.

DIBATTITO DELLA "GIORDANO BRUNO" SULL'EUTANASIA

Su "Eutanasia il problema di una scelta" la Sezione Torinese ha organizzato, la sera del 21 dicembre, un interessante dibattito nel salone dell'Istituto Tecnico Industriale "Avogadro". Vi hanno preso parte come relatori il presidente di EXIT dott. Emilio Coveri, il presidente dell'Istituto Società, prof. Antonio Farnè e il dott. Jean Luc Modèrere l'avv. Bruno Segre.

ABBONATEVI!

L'abbonamento a "L'INCONTRO" è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutando il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostrò favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

REGIONE PIEMONTE

Scopri le meraviglie del Piemonte e i vantaggi esclusivi a te dedicati, iscrivendoti al Piemontefanclub sul sito o inviando una lettera con il tuo nome, il tuo indirizzo e la tua e-mail a Piemontefanclub/Regione Piemonte Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia

numero verde 800-333444

Una linea attiva 24 ore al giorno, un personalissimo staff di operatori, e aiutarti a scegliere il servizio che preferisci.

Scopri le meraviglie del Piemonte e i vantaggi esclusivi a te dedicati, iscrivendoti al Piemontefanclub sul sito o inviando una lettera con il tuo nome, il tuo indirizzo e la tua e-mail a Piemontefanclub/Regione Piemonte Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia

Advertisement for Tecmi Service, featuring a car and contact information for Piemonte. The ad includes the company name, logo, and a list of services offered, such as machine special and retrofitting. It also provides contact details for the regional office in Turin, including a phone number and website.

garantita dalla stessa carta costituzionale. Il cristianesimo non è una religione dell'amore poiché aveva un'impostazione totalitaria abbinata condotte in materia di "fosco e soffocante" sull'Italia. Si devono rifiutare i Concordati tra Stato e Chiesa, accordi mediante i quali la Chiesa cerca di condizionare la libertà dello Stato. Anche dalla revisione dei Concordati è incluso quello di Craxi nel 1984, la Chiesa ne fece sempre un'immagine, almeno finanziariamente. A questo proposito l'opera accenna "ai pesanti scandali finanziari" in cui si coinvolse il Vaticano.

Si deve rilanciare una cultura laica, indipendente dalla tradizione religiosa dello spiritualismo cristiano rifeoclitico specialmente all'illuminismo settecentesco per continuare la sua storia battaglia per liberare le menti dall'oscurantismo medioevale. Le religioni sono fonti di guerra e di odio, generano superstizioni, paura, soggezioni individuali, condotte negative e si reggono su imposture e promesse inattendibili. Le loro attività assistenziali "sono spesso usate per catturare adepti".

L'autore contesta "la complicità della Chiesa con chiunque le offra privilegi materiali" e riferisce il suo pensiero a favore della politica antifemminile del Vaticano. Si assiste ad una ripresa dei suoi di dominio universale del Papato contro cui bisogna battersi per una società laica che difenda gli individui dalle intrusioni di credenze e autorità religiose.

Pierino Marazzani, Carmelo R. Viola: "Mafia per dire capitalismo" prefazione di Nicola Lo Bianco, edizioni fuori commercio, quoderno in tre tomi del Centro Studi biologia sociale, Acireale, 2006

Federico Zucchelli: "Vita l'ozio, abbesse il negozio" l'ozio il padre degli zeffi, ed. Scipioni, Valenza, 2006, euro 4

Carlo Colombelli: "La guerra non ci dà pace" donne e guerre contemporanee, edito dall'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Torino, 2005, euro 12,50

Edward Westermarck: "L'amore omosessuale", origine e sviluppo delle idee morali, a cura di Massimo Consoli, Roma, 2005, euro 7

"TORINO 1945-1980 - Prof. di amministratori della Città" a cura dell'Associazione tra consiglieri comunali (presidente Dante Notaristefano), Torino, 2006

Scopri le meraviglie del Piemonte e i vantaggi esclusivi a te dedicati, iscrivendoti al Piemontefanclub sul sito o inviando una lettera con il tuo nome, il tuo indirizzo e la tua e-mail a Piemontefanclub/Regione Piemonte Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia

TRIBUNA PACFISTA
RUSSIA E USA VENDONO ARMI AL TERZO MONDO

Secondo il "Rapporto" commissionato dal governo americano all'esperto Richard Grimmett del "Conventional Arms Transfer to Developing Nations" la Russia è attualmente lo Stato più impegnato nella vendita di armi...

L'ANNUALE RAPPORTO DELL'UNICEF
DENUNCIATA LA CONDIZIONE DI DONNE E BAMBINI NEL MONDO

L'Annuale Rapporto dell'UNICEF: "The state of the world's children 2007 - Women and Children". La condizione dell'infanzia nel mondo 2007 è pubblicata in occasione del 50° anniversario della fondazione dell'UNICEF...

IMMIGRAZIONE

Si vuole denigrare gli immigrati specificando quelli provenienti da Paesi extra-comunitari, sia dall'Africa che dall'Est europeo. Ma si dimentica o si finge di ignorare che molti di questi immigrati vengono sfruttati dagli italiani...

BOLAFFI FILATELISTI E ANTICARI FILATELICI DAL 1890. TORINO VIA CAVALOTTI 17 TEL. 011.55.76.300. MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452.

AUMENTANO LE SPESE PER LE FORZE ARMATE

"Nella Finanziaria dei tagli e dei risparmi del governo Prodi, il rischio è che aumentino di oltre 2 miliardi di euro, cioè dell'11%, le spese belliche..."

PARLA I LETTORI

Servizi segreti. Ho letto quanto L'INCONTRO ha scritto sul SISMI. Il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare...



Il sabato ingresso libero dalle ore 9.00 alle ore 19.00. Dal lunedì a venerdì sono possibili visite su appuntamento.



Un palazzo tutto da ammirare, dallo Scalone d'onore alla Quadrella, dalla Sala dei Tondi De Ferrari alla Sala Giunta...

SIAMO 6,6 MILIARDI DI PERSONE NEL MONDO. La Fondazione tedesca per la popolazione mondiale ha reso noto, con il suo Rapporto annuale, che sulla Terra vivono attualmente 6,6 miliardi di persone...

Visite guidate a PALAZZO CISTERNA. Sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12

Invitiamo i Lettori a segnalarci i nominativi di persone o di associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente.

BAN KI MOON NEO SEGRETARIO ONU

Thant. Lo stile del nuovo Segretario appare improntato alla prudenza: un tratto che alcuni membri del Consiglio di Sicurezza, come gli Stati Uniti, hanno trovato attraente...

Partito Democratico

Nel complicato scenario politico attuale l'operazione per fondere nel futuro Partito Democratico le anime del Centrosinistra non sembra sempre più avventurosa.

Omosessuali

L'INCONTRO ha più volte difeso i diritti degli omosessuali, ma ha ignorato l'altra faccia della medaglia. Infatti costoro esagerano sovente non solo per deprecabili forme di esibizionismo, ma per comportamenti contrari ad una civile convivenza.

Retifica

Nella rubrica "PERISOCIO" su L'INCONTRO di novembre, nel pezzo intitolato "Lady Mastella", la signora Linda Langolotto attuale ministro degli Affari Regionali, (che, se non vado errato, dovrebbe essere la consorte dell'ex-ministro Franco Bassolino) viene indicata quale consorte del vice Primo Ministro Francesco Rutelli mentre la "verace" consorte di Rutelli è la giornalista Barbara Palombelli.

Domenico Pavesi (Ravenna)

Ho letto nel nuovo libro di Peter Gomez e Marco Travolta "Onorvoli Vantaggi" (Editori Riuniti, Roma) l'elenco dei membri della Camera dei deputati, del Senato e del Parlamento europeo, che risultano pregiudicati, condannati in primo o secondo grado, indagati, rinviati a giudizio, beneficiati da prescrizioni, amnistie, leggi speciali. Precisamente sono 25 con condanne definitive, 57 di altre catene...

Partito Democratico

Nel complicato scenario politico attuale l'operazione per fondere nel futuro Partito Democratico le anime del Centrosinistra non sembra sempre più avventurosa.

Partito Democratico

Nel complicato scenario politico attuale l'operazione per fondere nel futuro Partito Democratico le anime del Centrosinistra non sembra sempre più avventurosa.

MOSTRA SUL PARLAMENTO

Una rassegna intitolata "La nascita del Parlamento dalla Liberazione alla Costituzione", già presentata a Roma e Genova, è stata inaugurata a Torino, in attesa di trasferirsi a Trieste e in altre città.

Polonia

Nell'articolo "Una grande speranza. Il progetto DNA-SHOAP" pubblicato sul numero di novembre de L'INCONTRO l'autore Otolenghi usa erroneamente la locuzione "campo di sterminio polacco" di Treblinka.

Partito Democratico

Nel complicato scenario politico attuale l'operazione per fondere nel futuro Partito Democratico le anime del Centrosinistra non sembra sempre più avventurosa.

Omosessuali

L'INCONTRO ha più volte difeso i diritti degli omosessuali, ma ha ignorato l'altra faccia della medaglia. Infatti costoro esagerano sovente non solo per deprecabili forme di esibizionismo, ma per comportamenti contrari ad una civile convivenza.

Retifica

Nella rubrica "PERISOCIO" su L'INCONTRO di novembre, nel pezzo intitolato "Lady Mastella", la signora Linda Langolotto attuale ministro degli Affari Regionali, (che, se non vado errato, dovrebbe essere la consorte dell'ex-ministro Franco Bassolino) viene indicata quale consorte del vice Primo Ministro Francesco Rutelli mentre la "verace" consorte di Rutelli è la giornalista Barbara Palombelli.

Domenico Pavesi (Ravenna)

Ho letto nel nuovo libro di Peter Gomez e Marco Travolta "Onorvoli Vantaggi" (Editori Riuniti, Roma) l'elenco dei membri della Camera dei deputati, del Senato e del Parlamento europeo, che risultano pregiudicati, condannati in primo o secondo grado, indagati, rinviati a giudizio, beneficiati da prescrizioni, amnistie, leggi speciali. Precisamente sono 25 con condanne definitive, 57 di altre catene...

POLIZZA SALUTE. CHIARA, SU MISURA E SENZA SORPRESE. Ti piacerebbe poter contare su una garanzia assicurativa che ti tuteli la tua famiglia? Oggi con Polizza Salute puoi. È una nuova linea di polizze sanitarie, che pagano direttamente le spese mediche che hai effettuato nelle centinaia di strutture convenzionate (o che ti rimborsano al di fuori di queste), e indennizzano nel caso di malattia, e ti assistono in ogni tua esigenza sanitaria. Sono chiare, senza sorprese, puoi aderirle alle tue esigenze, e costano molto meno di quello che pensi! Informarti subito sulla nostra Polizza più vicina.